3° numero

Periodico del
28/04/2012
Condofuri Marina
Centro Giovanile
"Padre Valerio Rempicci"

ECCOCI

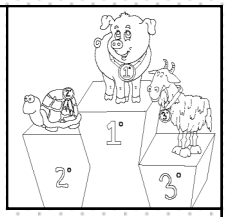
Cooperativa sociale "La nostra Valle"

FIACCOLATA MARIA SS.ANNUNZIATA-24MARZO

A Condofuri, come anche in tutti gli altri paesini limitrofi, vi è un giorno all'anno durante il quale tutti i problemi che stanno mettendo in ginocchio il nostro territorio vengono messi da parte e la popolazione si unisce in un'unica scia luminosa: nel nostro caso è il 25 marzo. Questa data per noi è importante perché viene celebrata la festa della protettrice della nostra vallata, ovvero Maria SS. Annunziata. Come tradizione ricorre una splendida fiaccolata che percorre la strada che va dal ponte che porta ad Amendolea sino al santuario del paesino stesso, dedicato proprio alla Madonna. Quest'anno questa ricorrenza è stata anticipata di un giorno ma, nonostante ciò, nulla è cambiato. Grandi e piccini hanno partecipato con gioia a questo bellissimo evento, dedicato alla Madre di tutte le madri, invocando inni e preghiere sotto il cielo stellato con la luce di centinaia di fiaccole. Una volta giunti in chiesa, ecco uno dei momenti più significativi di tutta la giornata: la splendida predica di padre Luigi Magni. Quest'ultima non è stata legata esclusivamente all'aspetto religioso: le parole del parroco, infatti, sono state per tutti noi spunto di profonda riflessione anche e soprattutto sotto un punto di vista civile. Tutto è stato perfetto, o quasi: il desiderio di tutti noi è infatti quello di poter celebrare presto questo evento in un santuario ristrutturato. La serata si è conclusa magnificamente e, durante le note di "Salve Regina", una bellissima croce è stata illuminata dai ragazzi della Fraternità Giovani, che hanno voluto rendere ancora più speciale questa ricorrenza.

Ilaria Marino

FESTA DEGLI ANIMALI: UN GRANDE SUCCESSO IN UNA GIORNATA DI SOLE!!!



Sono passati ormai moltissimi anni dall'ultima edizione della festa degli animali. Sicuramente in pochissimi se ne ricorderanno, ma non fa niente, perché non dobbiamo rimanere ancorati agli avvenimenti del passato ma dobbiamo goderci quelli che si svolgono adesso nel presente e pensare e organizzare possibili eventi che potrebbero avvenire nel futuro in modo tale da far divertire i nostri bambini durante tutto l'anno. Il gruppo composto dalle catechiste di San Carlo, con l'intento di far avvicinare sia i bambini che le loro famiglie alle attività che si svolgono in chiesa, il 18 marzo ha organizzato "la festa degli animali". Un gran successo. Vi è stata una grande partecipazione sia per quanto riguarda la sfilata degli animali che per il concorso del disegno più bello in cui bambini dovevano rappresentare il rispetto per la natura e per gli animali. La sfilata ha visto trionfare al primo posto, tra tutti gli animali presenti(cani, pesciolini, conigli e pulcini) un piccolo e grazioso maialino che per la troppa emozione ha lasciato un ricordino sul tappeto. Al secondo posto una tartaruga e terza una capretta. Tutti i bambini che hanno partecipato hanno avuto come dono un attestato e un palloncino colorato, in più ai bambini vincitori delle due gare è stato dato loro un regalo. Ci auguriamo, che anche il prossimo anno venga organizzata questa magnifica festa che vede come protagonisti i nostri amici animali!!

1° classificato

Giovanna Nucera

MISSIONE ALBANIA: quando il sacrificio diventa anche un piacere

Alcuni bambini Rom

Zaino in spalla, valige alla mano e un pizzico di ansia… cosa ci aspetterà? È questa la domanda che ci siamo posti nel voler intraprendere il nostro cammino verso l'Albania, un cammino che è iniziato due anni fa e non pensavamo ci potesse davvero cambiare la vita. Sì, perché esperienze del genere ti cambiano la vita! Parti pieno di voglia di fare, arrivi, vedi quella realtà… ti senti piccolo piccolo. Torni, e sembra che anche la cosa più stupida che esista abbia un valore immenso. Vivi quei giorni intensamente non rendendoti conto del tempo che scorre e l'unica cosa che noti è il sorriso: il sorriso di una popolazione che ha subìto la guerra, il sorriso di bambini che non vanno a scuola ma chiedono l'elemosina, il sorriso di quelli che per un pezzo di pane frugano nell'immondizia. Sembra un paradosso ma è tutto vero. Siamo abituati ad associare queste cose ad uno scenario di tristezza, lì la tristezza è gioia. Una gioia che è entrata anche nel nostro cuore svolgendo un campo estivo coi bambini Rom seguiti dal marianista Luciano Levri. Una gioia che vorremmo condividere anche con voi…*(approfondimenti nel prossimo numero)*

Tonino Nucera

Pulcini "La nostra Valle " : voglia di non mollare mai

Eccoci,dopo la settimana di pausa per le vacanze di Pasqua, il calcio condofurese ha avuto di nuovo inizio. Tra le partite disputate in queste settimane, oggi, parliamo in particolare delle categorie dei "Pulcini"e dei "Piccoli amici ". I pulcini, che, come abbiamo già detto,comprendono i ragazzi nati tra il 2001 e il 2002, quest'anno purtroppo non hanno ancora portato nessuna vittoria a casa. Ai nostri "campioni" (tutti dell'anno 2002), va riconosciuta la grinta, la forza e la voglia di non mollare mai, nonostante non riescano a mostrare sul campo il loro vero gioco, poiché gli avversari essendo un po' più grandi, sia di età che di fisico, concludono prima le azioni. La cosa che stupisce di più (e ci onora in quanto loro mister) è che i nostri piccoli calciatori non si danno mai per vinti, continuano a lottare sempre anche se sono in svantaggio, ci credono e corrono fino alla fine inseguendo il pallone e gli avversari stessi. Una delle novità di quest'anno, che riteniamo importante menzionare è la numerosa presenza di ragazze nel mondo del calcio, fino a qualche anno fa ritenuta zona off limits per il mondo femminile. Pur non avendo l'età adatta alla categoria "pulcini", i mister, per le loro qualità, le rendono partecipi a tutti gli allenamenti e alle partite di campionato. Ci sembra giusto ricordarle citando qui i loro nomi: Francesca Belmonte, Carmen Falcomatà, Gaia Violi e Jasmina. Forza ragazzi continuiamo così e arriveranno i risultati sperati!!

I Pulcini prima di un allenamento insieme al loro mister Moreno Nucera

Pietro Navella(sinistra), Pietro Nucera(primo piano), Francesco Barreca(in fondo) nella partita contro L'oratorio Salesiano a Bova

Melo Chilà & Moreno Nucera

Piccoli Amici "La nostra Valle": la spensieratezza della loro età

E' il gruppo più piccolo, anagraficamente parlando, nella società sportiva "La nostra valle". Sono numerosissimi questi bambini che per la prima volta si cimentano in un campionato e, dobbiamo dire la verità risulta essere davvero molto equilibrato. Nonostante la giovane età, questi futuri calciatori, mostrano in campo una grinta ed una determinazione pari a quella dei compagni di categoria superiore. Gli allenatori Giacomo Callea, Vanessa Zumbo e il giovane Piero Zema, pur sapendo che questi bambini percepiscono il calcio, per adesso, solo come un passatempo, si impegnano ad insegnare loro le basi fondamentali di questo sport. Hanno già disputato la metà delle partite del loro campionato, sempre seguiti da un grande pubblico che li sostiene e non è raro leggere sul volto dei genitori l'orgoglio di avere il proprio figlio in campo. Ma, se da una parte regalano contentezza a genitori e mister dall'altra parte, nel loro piccolo hanno ricevuto e continuano a ricevere piccole soddisfazioni. Una delle cose più belle che si può notare in questa squadra è l'unità del gruppo che viene fuori in ogni circostanza ma soprattutto quando uno di loro fa goal che tutti vanno incontro al compagno per festeggiarlo. Immaginiamo la grande emozione per la loro prima vittoria che tra l'altro possiamo dire che valga il doppio poiché ottenuta contro l'altra società del paese, l'Asd Condofurese. Una partita giocata fino all'ultimo minuto con tanti momenti di suspense, fino a che il pallone entra in rete grazie ad un bel tiro di Samuele Nucera. L'augurio è quello di continuare così ma soprattutto di non perdere la gioia di fare legata alla spensieratezza della loro età che li contraddistingue.

Melo Chilà & Moreno Nucera

Alcune immagini del derby scattate da Lillo Minniti

APPUNTAMENTI CALCISTICI

Piccoli Amici: *Domenica06/05 Or.salesiano-La nostra valle(10.00)*
Giovedì 10/05 la nostra valle– Melito 1990(15.00)

Pulcini: *Lunedì 30/04 La nostra Valle– As Saline (15.00).*

Esordienti: *date da definire per il recupero delle partite rinviate.*

Under 14: *2°classificati disputeranno i play off.(Date da definire)*

...SEGNI DI RINASCITA !

E' vero la primavera non ha ancora mostrato il suo lato migliore ma sarà forse un caso che sul calendario Pasqua e Primavera cadano spesso così vicine? Beh no. Nulla avviene per caso nello straordinario mondo della natura. La stagione della rinascita, del risveglio dopo il lungo e grigio inverno porta con sé nuovi colori e nuove speranza, proprio come la Pasqua che segna il passaggio dalla morte alla vita. Ed è su questo che noi animatori della Fraternità Giovani abbiamo voluto riflettere nei nostri ultimi incontri. Non abbiamo grandi verità in mano ma cerchiamo di formarci piano piano e di dare il meglio di noi in ciò che facciamo sperando di riuscire a trasmettere ciò in cui crediamo fermamente. Durante l'omelia del 24 Marzo all'Amendolea è stato detto: "Ciò che fanno questi ragazzi è merito o colpa degli adulti". Mi sento di dire che forse è entrambe le cose. Colpa perché ci si è adagiati troppo per lungo tempo, forse sperando che le cose cambiassero da sole. Ma ai giovani non piace che la vita gli scorra davanti senza poter far nulla ed ecco perché si attivano, si mettono in gioco e arrivano a creare nuove prospettive. I giovani oggi non sono altro che il frutto di ciò che gli è stato dato dai "grandi". Si, quei "grandi" che hanno trasmesso i valori, la voglia di fare, di crederci, quei grandi che a volte "bastonano" (perché è giusto che sia così, anche questo è crescita!), ma che sono sempre lì a sostenere e a credere nelle potenzialità di ogni singolo ragazzo. Noi, Fraternità Giovani abbiamo deciso di fare nostra la frase "se il chicco di grano non muore non può nascere il frutto" con la speranza che arriveremo ad avere il nostro rigoglioso campo di grano.

La fraternità giovani insieme a P. Luigi Magni

Carmen Nucera

Ogni scelta comporta una rinuncia.

Il tema sviluppato durante l'uscita a Condofuri è stato molto interessante. Basti pensare alle singole parole di questa semplice frase: tutto ciò che noi facciamo e pensiamo ci porta a delle scelte e di conseguenza a delle rinunce. Partiamo dall'arrivo a Condofuri, un paesino di montagna dove non è l'uomo che ha preso il sopravvento sulla natura ma quest'ultima sull'uomo rendendoci, arrivati là, liberi: liberi di agire ma soprattutto di pensare ad ogni tipo di azione o cosa da fare. Quello che i nostri "tutor" (li definiamo così perché un po' più grandi di noi e ci aiutano nel nostro percorso di animatori) hanno cercato di fare in 2 giorni è stato semplice ma molto efficace. Ha fatto riflettere me ma anche i miei compagni che, scegliendo di entrare a far parte di questo gruppo e hanno scelto di divertirsi e far divertire ma soprattutto far crescere i bambini rinunciando a molte altre cose che il sabato pomeriggio e sera potevano fare. Arrivati sul luogo abbiamo interpretato attraverso il divertente alfabeto morse questa frase significativa. Al mattino ci è stato detto di disegnare qualunque cosa volevamo e pensavamo su un foglio. Un'attività apparentemente "da bambini" e insignificante ma che si è rivelata tutto il contrario. Carmen, la nostra "tutor", ha disegnato 3 alberi: uno spoglio, uno con poche foglie e un altro rigoglioso pieno di foglie e radici ben solide. Personalmente l'ho interpretato come il Centro Giovanile che da vuoto ha iniziato pian piano a riempirsi. Carmen ci ha detto, invece, che non solo rappresenta il Centro ma rappresenta il nostro gruppo. Ancora siamo nella seconda fase dove l'albero non ha tante foglie e non siamo compatti come dovremmo. Ma ci sono i presupposti giusti per riuscire a diventare dei forti alberi, dove ogni singola fogliolina rappresenterà la voglia di stare insieme, il divertimento, la fiducia in sé stessi e negli altri, le esperienze: tutte cose che oltre a farci crescere, ci insegnano a vivere e a superare i momenti più difficili.

Il segno della rinuncia fatto dai ragazzi del gruppo medie

Francesco Crifò

La Canonica

La Canonica di Condofuri Superiore è stata ristrutturata circa un mese fa , in quanto non era più in grado di ospitare nessuno . Finita la restaurazione è stata fissata la data per la benedizione , svoltasi il 22 Marzo. Hanno partecipato a questo evento i fedeli, la " Fraternità " , il gruppo della " Fraternità giovani " e , inoltre , c'è stata la presenza del Padre provinciale dei Marianisti , P. Luigi Magni. Sono stai scelti per l' edificio colori vivi e accesi , prettamente giovanili. Per inaugurare la struttura, i ragazzi del gruppo medie, accompagnati dai loro animatori, sabato 24 e domenica 25 Marzo, si sono recati nel piccolo borgo di Condofuri Superiore per una uscita e hanno alloggiato all'interno della Canonica . Il tema di quest' uscita è stato : "Ogni scelta comporta una rinuncia" , espressione che dovrebbe far riflettere molto , in quanto ognuno trovandosi di fronte ad una scelta , deve tener conto anche a ciò che dovrà rinunciare. L'uscita si è conclusa con il ritorno a casa a piedi dalla Fiumara, con i ragazzi stanchi ma contenti delle due giornate trascorse insieme.

Alcuni animatori all'entrata della canonica

Leo Iaria

Uscita-formazione animatori 24,25-03-2012

Una giornata di piena concentrazione per cercare di migliorarci. E' stato proprio così. Sabato 24 Marzo ci siamo recati alla canonica di Condofuri Superiore, subito dopo la fiaccolata, per trascorrere del tempo utile a far crescere i bambini, ma anche a far crescere noi animatori. Dopo aver svolto un'attività notturna nelle vicinanze della nostra fiumara abbiamo riposato così da essere carichi, come sempre, per una nuova giornata con i bambini. Domenica, dopo aver fatto colazione, noi animatori abbiamo fatto una piccola "riflessione" che, come tema, aveva la RINUNCIA. Dopo aver espresso ognuno le proprie opinioni siamo andati a Messa e ascoltando l'Omelia di p.Luigi Magni abbiamo compreso un concetto importantissimo, che per una fraternità giovani, diventa un vero e proprio "pilastro" : "Per riuscire a far felice il prossimo bisogna morire un po' dentro". Nel pomeriggio, dopo aver pranzato e aver sistemato la canonica, ci siamo incamminati sulla via del ritorno, ovviamente a piedi nel bel mezzo della nostra valle. Una giornata profonda, ma anche entusiasmante e divertente.

Aurora Paino

LA PAROLA A DAVIDE

E parliamo di scuola… e di scuola nell'era di internet. (a Condofuri si parla poco dei problemi della nostra scuola!). Il mio breve scritto si rivolge soprattutto ai genitori.

La scuola ha perso il suo ruolo tradizionale di unico dispensatore del sapere, ma deve conservare e anzi sviluppare le sue funzione di dare significato e passione al sapere. Dalla mia esperienza di insegnante noto una dilagante demotivazione all'apprendimento scolastico da parte degli adolescenti che prediligono e si appassionano per linguaggi e grammatiche profondamente diverse da quelle che la scuola propone. Non possiamo ignorare che bambini e giovani imparano con i videogiochi, utilizzano creativamente la multimedialità, passano da You Tube a Facebook a Twitter ma contemporaneamente imbarcano tanta paccottiglia culturale e luoghi comuni che non aiutano la crescita.

Sul piano educativo la scuola deve quindi aiutare i giovani a sviluppare una solida autonomia di giudizio e un buon senso critico per evitare la subalternità alla cultura sociale dominante, al consumismo e all'egoismo. Per fare questo deve avvalersi della competenza professionale specifica degli insegnati e di strutture e strumenti adeguati. Privilegiare la qualità alla quantità delle nozioni, utilizzando la velocità degli strumenti e la loro potenzialità interattiva, la capacità di combinare e integrare linguaggi diversi che permettano allo studente di imparare in modo attivo e autonomo, navigando liberamente e servendosi in modo guidato delle straordinarie opportunità offerte dal web che aiuta a non dimenticare e a costruire in modo definitivo strumenti per continuare ad apprendere in modo autonomo lungo tutto il corso della vita.

Belle intenzione che troppo spesso cozzano contro il muro di gomma dell'inadeguatezza degli ambienti e della cronica mancanza di strumenti, e forse anche con l'assenza di entusiasmo di noi insegnanti. Per questo è necessario parlarne…

Davide Gozio

DA LECCARSI LE DITA !!

Spiedini di uova e wurstel

Preparazione: 30 minuti
Difficoltà: media

Ingredienti per 8 persone:

- 24 uova di quaglia fresche
- 36 olive verdi grosse
- 2 falde di peperone rosso sott'olio
- 24 piccoli wurstel da cocktail lessati in scatola

Rassodare le uova, immergendole in un pentolino d'acqua fredda e cuocendole per 3 minuti dal momento dell'ebollizione. Scolarle, passarle sotto l'acqua e sgusciarle con delicatezza. Snocciolare le olive con l'apposito attrezzo e farcirle con un pezzetto di peperone. Scolare i wurstel e asciugare con carta da cucina. Infilzare su un lungo spiedino di legno un' oliva, un uovo e un wurstel, poi ripetere la sequenza e servire.

Antonietta Laurenzano

INFORMAZIONI

Domenica 29 Aprile: ore 11.00 S.Messa a San Carlo insieme al gruppo di ragazzi del Centro giovanile di Storo(Trento) . Ore 15.00 visita al castello insieme al gruppo.

Lunedì 30 Aprile: ore 18.00 presso il centro giovanile ci sarà lo spettacolo di un gruppo teatrale della provincia di Trento.

Martedì 01 Maggio: gita parrocchiale(per ulteriori informazioni rivolgersi ai parroci o Davide Gozio).

Domenica 06 Maggio: Comunioni a San Carlo

Domenica 20 Maggio: Comunioni a Condofuri Marina

LIBRI CONSIGLIATI

Biblioteca "La nostra Valle"

Verranno proposti in ogni numero diverse tipologie di libri che sono disponibili per il prestito presso la nostra biblioteca.

1984 (George Horwell)

Winston Smith apparentemente è un tipo malleabile, ma in realtà non sopporta i condizionamenti del partito. Accanto a lui agiscono altri due personaggi: Julia, di cui è innamorato e O'Brien, un importante funzionario nel quale il protagonista vede una figura paterna. Nonostante il partito imponga la castità, Winston e Julia diventano amanti e decidono di collaborare con un'organizzazione clandestina di resistenza e si confidano con O'Brien. Una volta arrestati, vengono interrogati proprio da quest'ultimo, che in realtà è un agente della psicopolizia, il cui fine è far penetrare in Winston la tecnica del Bispensiero attraverso tre fasi: apprendimento, comprensione, accettazione. Il tentativo riuscirà perfettamente, e Winston finirà così allineato al regime.

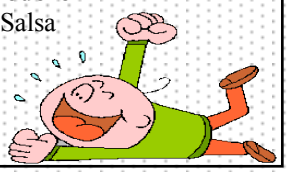
Io non ho paura (Niccolò Ammaniti)

1978. Acqua Traverse, una piccola frazione immaginaria del Sud Italia. Il protagonista è Michele Amitrano, un ragazzino che, entrato in una casa abbandonata, viene a conoscenza di un buco nel terreno, in cui è nascosto un bambino, Filippo. I due diventano amici. Durante una notte il protagonista scopre che i suoi genitori, insieme ad altri abitanti del paesino, hanno rapito Filippo e vogliono chiedere un riscatto. Michele non riesce a tener nascosto il segreto e si confida con il suo migliore amico, Salvatore, che lo tradisce. Nonostante gli fosse negato di andare nella casa abbandonata, un pomeriggio ci torna e non trova più Filippo. Quella notte, sapendo che avevano deciso di ucciderlo, va a liberarlo. Il bambino è troppo debole per potersi muovere, ma Michele lo aiuta e lo convince a scappare, mentre lui rimane intrappolato nel nascondiglio. Arriva così il padre di Michele, non riconosce il figlio e spara. Michele sviene. Quando rinviene sente il rumore di un elicottero e, confuso, dice al padre di fuggire, ma lui, disperato, piangendo chiede aiuto.

Anna Rita Ravenda

L'ANGOLO DI PIERO

Cosa dice una mela ad una pera durante una partita a carte? …. Pesca!!

Cosa fa un pomodoro appena si sveglia?.... Salsa

Ed una patata?Purèèèèèè